



# Comune di Sedico

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DELIBERA QUADRO DI APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE "BELLUNUM HOLDING". APPROVAZIONE NUOVO STATUTO DI BELLUNUM SRL. APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLO ANALOGO. APPROVAZIONE NUOVO STATUTO ECOMONT SRL. APPROVAZIONE NUOVO STATUTO PONTE SERVIZI SRL. APPROVAZIONE NUOVO STATUTO VALPE AMBIENTE SRL. CONFERIMENTO PER FUTURA INCORPORAZIONE DI ECOMONT SRL, PONTE SERVIZI SRL, VALPE AMBIENTE SRL. APPROVAZIONE AUMENTO DI CAPITALE. INDIRIZZI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO.

### IL SINDACO

PREMESSO che:

- il d.lgs. 152/2006, Testo Unico Ambientale (TUA), disciplina il servizio di gestione integrata dei rifiuti prevedendo, all'articolo 200, un'organizzazione basata sugli ambiti territoriali ottimali (ATO) delimitati dal Piano regionale e nel rispetto delle linee guida stabilite dallo stesso TUA;
- la norma insiste sulla necessità di superare la frammentazione gestionale per confluire ad un servizio di gestione integrato anche attraverso il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali che consentano di raggiungere economie di scala;
- il successivo articolo 202 del TUA e l'articolo 3 bis del d.l. 138/2011 pongono in capo agli ATO la titolarità dell'organizzazione e dell'affidamento del servizio integrato dei rifiuti urbani;
- la Regione del Veneto con l. r. 52/2012 ha a sua volta disciplinato la materia istituendo un unico ATO costituito dall'intero territorio regionale e una pluralità di bacini territoriali di dimensioni più ridotte (infraprovinciali o interprovinciali, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica), per l'esercizio associato del servizio tra i comuni in essi inclusi;
- la normativa prevede che ogni bacino territoriale sia governato da un Consiglio di Bacino, costituito con convenzione dai Comuni ad esso appartenenti, quali enti di governo di secondo livello per l'organizzazione e la gestione del servizio in forma associata, con funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico;
- i Consigli di Bacino sono tenuti all'individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimen-

to e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale, e a svolgere per conto dei Comuni associati le funzioni di stazione appaltante per la gestione del servizio rifiuti nei territori di loro competenza, in termini di affidamento, stipula del contratto e controllo della sua esecuzione;

- in data 28/06/2016, con la sottoscrizione di una apposita convenzione-statuto da parte di tutti i Comuni della provincia di Belluno, è stato istituito il Consiglio di Bacino “Dolomiti” per il ciclo integrato dei rifiuti, nel prosieguo Consiglio di Bacino;
- con delibera n. 4 del 28/03/2017, il Consiglio di Bacino ha approvato le linee di indirizzo per la gestione transitoria del servizio da parte dei comuni, prima dell'affidamento dello stesso in forma associata, con le quali, tra l'altro, raccomanda ai Comuni:
  - di gestire il servizio attualmente in corso in economia, ovvero in *house*, oppure tramite gli esistenti contratti in essere sino alla loro naturale scadenza, fatto salvo la validità di eventuali clausole di risoluzione anticipata dei contratti al termine del periodo transitorio;
  - alla scadenza dei servizi, al fine di armonizzare le singole gestioni rispetto agli obiettivi dell'Ambito Ottimale, di valutare la confluenza, ove possibile, in società in *house* già esistenti entro l'ambito;
- il Consiglio di Bacino, nel documento unico di programmazione (DUP) 2020/2022, ha delineato per il triennio di riferimento: *“che la programmazione del servizio possa esprimersi contestualmente alle valutazioni sulle opzioni di studio indicate dall'Assemblea rispetto alle gestioni in house attualmente presenti nel corso del 2020, giungendo in effetti all'affidamento vero e proprio nell'annualità 2021, anche nel caso di una procedura di gara. Nel 2022 l'avvio del nuovo regime impegnerà il consiglio di bacino in tutte le attività transitorie collaterali”*;
- con delibera n. 3 del 19/06/2020, l'Assemblea di Bacino ha confermato la scelta indicata nella delibera n. 17 del 17/12/2019 statuendo:
  - di proseguire nell'attività di predisposizione della possibile strategia unitaria di affidamento “in house providing” da parte del Consiglio di Bacino per mantenere la gestione pubblica del servizio di gestione integrata dei rifiuti, secondo i presupposti e le modalità assentite dalla normativa vigente: i) superando le attuali gestioni pubbliche in economia, ii) concludendo le gestioni attualmente affidate ovvero appaltate a terzi, iii) consolidando gli attuali affidamenti “in house providing” in una nuova logica di bacino unico, il tutto con le necessarie tutele e salvaguardie;
  - di valutare positivamente l'approfondimento dei presupposti e delle modalità per un affidamento “in house providing” ad un soggetto in grado di candidarsi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio di bacino, così delineato:
    - soggetto espressione unitaria degli attuali gestori in house e delle attuali gestioni in economia in esso opportunamente confluite, senza soluzione di continuità, con tutte le necessarie tutele e salvaguardie;
    - soggetto espressione anche delle altre realtà territoriali oggi con gestioni dirette non in economia o con affidamento esterno, anch'esse chiamate a

confluirvi, nelle modalità più idonee ad assicurare le caratteristiche dell' "in house providing", con possibilità di attribuzione degli assetti tecnici di proprietà pubblica, e con decorrenza dell'affidamento operativo al termine naturale dei rispettivi appalti esistenti con terzi e ancora con tutte le necessarie tutele e salvaguardie del caso;

- soggetto eventualmente aperto anche ad ulteriori condivisioni in ragione delle strategie più complessive legate alla pianificazione del servizio ed al suo perimetro di affidamento;
- con deliberazione n. 14 del 13/12/2022 "*Ipotesi di affidamento "in house providing": conferma indirizzi e rinnovo termini*", l'Assemblea di Bacino ha fissato al 31 marzo 2023 il nuovo termine ultimo per le società interessate alla formalizzazione congiunta al Consiglio di Bacino del progetto definitivo contenente l'offerta tecnico-economica definitiva, del piano industriale debitamente asseverato e della definizione dettagliata dell'assetto societario, con specifico riferimento al modello "in house" che intendessero assumere, riservandosi l'approvazione di un nuovo preciso cronoprogramma di attività sottoposto con sollecitudine dal soggetto unitario candidato, con previsione della decorrenza dell'eventuale affidamento al più tardi dal 1° luglio 2024;
- con successiva delibera n. 5 del 13/04/2023, l'Assemblea di Bacino ha deliberato di prendere atto della nota del 27/03/2023 sottoscritta dai legali rappresentanti dei 4 gestori Bellunum srl, Ecomont srl, Ponte servizi srl e Valpe Ambiente srl, con la quale si richiede "*la proroga del termine fissato al 31/03/2023 per la presentazione del progetto definitivo di affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti .....omissis .... e di fissare al 30 giugno 2023 il nuovo termine ultimo per le società interessate entro il quale fornire in ogni caso la conferma o l'adeguamento del progetto generale di affidamento con l'individuazione delle modalità di definizione del soggetto unitario*";
- con nota acquisita al protocollo n. 13902 del 19.06.2023 Valpe Ambiente S.r.l., a seguito dell'incontro tra i Gestori del servizio rifiuti e un gruppo di sindaci rappresentativi degli stessi, ha trasmesso ai propri Enti soci la relazione del prof. Stefano Pozzoli ad oggetto l'"Affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nella provincia di Belluno. Proposta soggetto gestore in house providing", illustrativa dell'adeguamento del progetto generale di affidamento del servizio;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 12/07/2023 il Comune di Sedico ha approvato i nuovi indirizzi alla società Valpe Ambiente S.r.l. in merito all'adeguamento del progetto generale di affidamento con individuazione delle modalità di definizione del soggetto unitario;
- con deliberazione del 09/08/2023 l'Assemblea dei soci di Valpe Ambiente Srl ha approvato, in recepimento agli indirizzi espressi dalla maggioranza dei propri soci, l'adeguamento del progetto generale di affidamento con individuazione delle modalità di definizione del soggetto unitario;
- con deliberazione n. 11 del 31/07/2023 ad oggetto "*Ipotesi di affidamento in house providing. Ulteriore proroga*", l'Assemblea di Bacino ha accolto la nuova proposta progettuale per l'affidamento a un soggetto gestore unico presentata dagli attuali quattro soggetti gestori, la quale prospetta un affidamento in *house providing* attra-

verso una riorganizzazione dei quattro gestori attuali (Bellunum srl, Ecomont srl, Ponte Servizi srl e Valpe Ambiente srl) mediante la costituzione di un gruppo societario consistente in una capogruppo industriale (scelta tra uno dei soggetti gestori), a cui il Consiglio di Bacino affiderà il servizio, nella quale verranno conferite le quote delle altre tre società da parte degli Enti soci. L'Assemblea del Consiglio di Bacino ha delineato in quella sede le nuove tempistiche del 25/09/2023 per la trasmissione al Consiglio di Bacino, da parte dei Soggetti Gestori, dell'elenco analitico della documentazione di progetto e la scadenza del 25/11/2023 per la presentazione del progetto complessivo;

- in data 25/09/2023 i Soggetti Gestori hanno dato seguito all'invio congiunto al Consiglio di Bacino dell'elenco analitico della documentazione di progetto, unitamente alla proposta progettuale per addivenire all'affidamento a soggetto unico gestore e alle modalità societarie di definizione del soggetto unitario; con deliberazione n. 15 del 18/10/2023 ad oggetto *"Affidamento in house providing del servizio integrato rifiuti. Nuovi indirizzi"* l'Assemblea di Bacino ha disposto di dare seguito a quanto stabilito con propria precedente delibera n. 11 del 31/07/2023 sopra richiamata e conseguentemente di approvare la nuova proposta progettuale di soggetto gestore unico dando atto che gli indirizzi ai soggetti gestori relativamente alla stessa sono già stati recepiti nelle relative Assemblee dei soci;
- in data 24/11/2023 i Soggetti Gestori, a firma congiunta, hanno trasmesso al Consiglio di Bacino il progetto complessivo per l'affidamento a soggetto unico gestore propedeutico al successivo confronto, composto dalla Relazione illustrativa del progetto tecnico corredata di allegati tecnici sul servizio, il Piano industriale corredata della documentazione tecnico – economica e gli schemi e le bozze relativi ai cd. "patti di governance";
- con successivi invii, sulla base del cronoprogramma comunicato alle società dal Consiglio di Bacino, sono stati trasmessi il Piano industriale e la documentazione tecnico economica a corredo asseverati ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D. Lgs. 201/2022, la Relazione illustrativa ai patti di governance nonché una analisi di settore e benchmark a supporto della proposta presentata;
- con deliberazione n. 3 del 27/03/2024 l'Assemblea di Bacino ha approvato la relazione ex art. 14 D.lgs. 201/2022 che opta per un affidamento in house providing sulla base del progetto di aggregazione delle società in house Bellunum Srl, Ecomont Srl, Ponte Servizi Srl e Valpe Ambiente Srl ad oggi operanti nella Provincia di Belluno e su un programma di loro definitiva fusione a partire dal 2029;

RICORDATO che:

- la società Bellunum s.r.l. è società in house providing a totale capitale pubblico attualmente partecipata da:

Enti soci	% partecipazione
Comune di Belluno	68,6468%
Comune di Limana	1,0160%
Comune di Borgo Valbelluna	0,4064%
Comune di Feltre	28,0593%
Comune di Sospirolo	0,1483%

Comune di Alpago	0,1483%
Comune di Chies D'Alpago	0,1483%
Comune di Tambre	0,1483%
Unione Montana Alpago	0,1483%
Comune di Quero Vas	0,7800%
Comune di Santa Giustina	0,1500%
Comune di San Gregorio nelle Alpi	0,0500%
Comune di Seren del Grappa	0,1500%

La società Ecomont s.r.l. è società in house providing a totale capitale pubblico attualmente partecipata da:

Enti soci	% partecipazione
Comune di Longarone	38,46%
Comune di Val di Zoldo	19,75%
Comunità montana Cadore Longarone Zoldano	11,02%
Comunità montana centro Cadore	11,02%
Unione Montana Comelico	11,02%
Comune di Ospitale di Cadore	2,70%
Comune di Soverzene	2,49%
Comune di Perarolo	2,08%
Comune di Zoppe' di Cadore	1,46%

La società Ponte Servizi s.r.l. è una società in house providing a totale capitale pubblico attualmente partecipata dal Comune di Ponte nelle Alpi con una quota del 100%;

La società Valpe Ambiente s.r.l. è una società in house providing a totale capitale pubblico attualmente partecipata da:

Enti soci	% partecipazione
Unione Montana Agordina	27,60%
Comune di Sedico	15,06%
Contarina Spa	10,00%
Unione Montana Valle del Boite	8,59%
Comune di Cortina d'Ampezzo	8,45%
Comune di Pedavena	6,47%
Comune di Cesiomaggiore	5,77%
Comune di Fonzaso	4,62%
Comune di Lamon	4,12%
Comune di Alano di Piave	4,03%
Comune di Arsie'	3,28%

Comune di Sovramonte	2,00%

PRECISATO che la scelta dell'Assemblea di Bacino nel corso degli anni, di addivenire ad un affidamento ad unico gestore *in house providing*, è ribadita nei Documenti Unici di Programmazione, da ultimo il DUP 2024/2026, approvato con Delibera di Assemblea n. 16 del 27/12/2023, esecutiva, che accoglie la nuova struttura societaria come proposta dalle società e dalle Assemblee dei soci delle stesse;

CONSIDERATO che risulta di assoluta priorità assicurare il proseguimento di una gestione *in house providing* del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Belluno, tenuto conto delle stringenti scadenze stabilite dal Consiglio di Bacino e della necessità di arrivare ad una celere definizione del servizio in ambito provinciale;

RIEPILOGATI di seguito i principali elementi a supporto dell'iter delineato e approvato con la summenzionata deliberazione di Consiglio n. 33 del 12/07/2023, che qui si riassumono:

- nel corso del 2022 sono intervenute delle importanti novità normative, che hanno comportato la necessità di adeguare la proposta di affidamento *in house providing* al mutato contesto ordinamentale. Per prima cosa, la legge sulla concorrenza (cfr. art. 11, comma 1, lett. a), nn. 1) e 2), L. 5 agosto 2022, n. 118) ha modificato l'art. 5 del TUSP (D.Lgs. 175/2016), ovvero l'articolo relativo alla costituzione di società ed all'acquisto di partecipazioni, innovando, con l'istituzione della richiesta di un parere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, "che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo". Ancora, confermando l'invio all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Oltre a questo è stato approvato, ed è entrato in vigore, il Decreto di Riordino dei Servizi Pubblici Locali (D.lgs. 201 del 23 dicembre 2022), che introduce una serie di disposizioni tese a rendere più rigoroso l'affidamento *in house providing*;
- tutto questo ha determinato la necessità di arrivare rapidamente ad una soluzione, nel rispetto di quanto prevede la normativa, che assicuri efficienza, efficacia ed economicità sia per quanto riguarda l'operazione societaria, sia ai fini di un'efficiente gestione del servizio;
- nel quadro che si è andato delineando è stato proposto ed approvato un affidamento *in house providing* attraverso un processo di aggregazione dei 4 gestori attuali (Bellunum s.r.l., Ecomont s.r.l., Ponte Servizi s.r.l. e Valpe Ambiente s.r.l.) e di razionalizzazione dei costi e del servizio, così da pervenire alla costituzione di un unico soggetto gestore, attraverso l'articolazione, in una prima fase, di un gruppo consistente in una capogruppo industriale (Bellunum), con il conferimento delle altre tre società da parte degli Enti Soci delle stesse, secondo lo schema che segue e che rappresenta il passaggio intermedio verso una definitiva fusione per incorporazione:



- essenzialmente, l'operazione prevede il conferimento delle quote di Ecomont s.r.l., Ponte Servizi s.r.l. e Valpe Ambiente s.r.l. in Bellunum s.r.l., previo un aumento di capitale sociale con sacrificio del diritto di opzione dei soci attuali. L'operazione è aperta a tutte le società in house operanti nella Provincia di Belluno e rientra quindi nelle previsioni di cui all'art. 10, c. 2 del D.Lgs. 175/2016, visto che le 4 società coinvolte risultano gli unici operatori idonei operanti nel territorio interessato;

OSSERVATO che:

- l'operazione configurata, seppure ispirata a principi di gradualità, consente di ottenere una economia di spesa e di tempo rispetto alla fusione per incorporazione ai sensi degli artt. 2501 e ss. c.c. in quanto ha tempi più brevi ed è pacificamente meno onerosa;
- successivamente, infatti, si potrà procedere ad una fusione c.d. semplificata, che presenta notevoli vantaggi, non prevedendo, ove la proprietà delle quote sia almeno al 90% condivisa (cosa che sarà nel caso di specie), molti dei documenti e delle garanzie previste nella fusione ordinaria;
- l'operazione, soprattutto, sotto il profilo gestionale, consente di poter arrivare ad una soluzione graduale di assorbimento delle società controllate, favorendo quindi il graduale assorbimento delle gestioni oggi in essere e quindi evitando stress organizzativi e procedendo per fasi. Permette anche di verificare le problematiche relative alle singole società, evitando eventuali ripercussioni su tutto il contesto aziendale;
- l'aggregazione in una holding operativa, ancora, permette, come illustrato nel piano economico finanziario asseverato, di ottenere da subito (2024-2025) sensibili economie di spesa, in particolare, per quanto riguarda:
  - costi delle materie prime: i vantaggi ottenibili grazie all'aggregazione si manifesteranno già nel corso del 2024 proseguendo nel 2025 e arrivando a consolidarsi nel 2026;
  - avvio a recupero VPL: l'uniformazione delle modalità di raccolta e degli impianti di conferimento di queste frazioni condurrà alla riduzione dei costi. L'approccio prudentiale tenuto nel Piano fa prevedere ulteriori possibilità di efficientamento;

- Qualità–Evoluzione schema TQRIF: la necessità di uniformare le performance in tema di qualità regolata porterà a efficientare i processi ad essa connessi dal 2025 per raggiungere il primo obiettivo di conferma della collocazione in «schema 2» dal 2026. Il successivo passaggio sarà a «schema 4» a partire dal 2029;
- personale: già dal 2025 sarà possibile razionalizzare alcune delle attività amministrative connesse alla gestione della tariffa corrispettiva; rinunciando ad ulteriori inserimenti di personale che sarebbero stati altrimenti necessari e che, in attesa della conclusione della operazione di aggregazione, le società coinvolte hanno ad oggi rinviato;
- è bene sottolineare che la aggregazione, con la crescita di standing del gruppo, comporta evidenti benefici in termini di affidabilità bancaria, con la conseguente possibilità di spuntare condizioni migliori ed anche di qualità amministrativa, arrivando ad esempio a disporre di una stazione unica appaltante a livello corporate ed anche di un unico ufficio preposto alla tariffa, ed alle procedure a ciò conseguenti;

OSSERVATO che:

- le società, pur avendo oggetto sociale parzialmente coincidente, opereranno su territori distinti, e il fatto che Ecomont s.r.l, Ponte Servizi s.r.l, Valpe Ambiente s.r.l saranno controllate da Bellunum s.r.l assicura, di per sé, che non vi saranno sovrapposizioni di servizio né di territorio;
- fin da ora verranno sfruttate le sinergie per le funzioni accentrabili, realizzando quindi quelle necessità di contenimento dei costi di funzionamento di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016;
- la costituzione di Bellunum in holding operativa è comunque un passo di un percorso che porterà, come da piano industriale, alla fusione per incorporazione delle altre società entro un arco temporale breve;

PRESO ATTO della relazione illustrativa approvata dall'Organo Amministrativo di Bellunum in data 28/03/2024, pervenuta in data 29.03.2023 da parte della società Bellunum Srl (prot. n. 7892 del 30.03.2024), agli atti, avente ad oggetto la proposta di aumento di capitale sociale, con sacrificio del diritto di opzione, redatta in analogia a quanto previsto per le Società per Azioni ai sensi dell'art. 2441 c.c.;

PRESO ATTO che:

- il Consiglio di Bacino ha approvato con deliberazione n. 3 del 27.03.2024 (allegata al presente atto sub A, per farne parte integrante e sostanziale), la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e che ai sensi dell'art. 3 bis, c. 1 bis, del DL 138/2011, *“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente (...). Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo (...), il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Le deliberazioni degli enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi*

*degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali...”;*

- di conseguenza, previa data deliberazione, gli atti conseguenti ad essa risultano atti obbligatori, anche ai sensi dell’art. 136 del TUEL, che recita “*Qualora gli enti locali, sebbene invitati a provvedere entro congruo termine, ritardino o omettano di compiere atti obbligatori per legge, si provvede a mezzo di commissario ad acta nominato dal difensore civico regionale, ove costituito, ovvero dal comitato regionale di controllo. Il commissario ad acta provvede entro sessanta giorni dal conferimento dell’incarico*”;
- l’operazione societaria prospettata, è stata comunque ad oggi pienamente condivisa dal Comune di Sedico, che intende quindi dare piena esecuzione ai deliberati del Consiglio di Bacino Dolomiti, per quanto di competenza del Comune in qualità di socio della Valpe Ambiente Srl ;
- in ragione della nuova configurazione societaria di Bellunum S.r.l., che assumerà il ruolo di capogruppo industriale come sopra rappresentato, risulta necessario adottare il nuovo statuto che regolerà il funzionamento della Società statuto societario Bellunum s.r.l., allegato sub B al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale);
- sempre in ragione della adesione al progetto, che comporta un aumento di capitale riservato agli Enti ad oggi non soci della Bellunum S.r.l., con conferimento in natura delle Società Ecomont S.r.l., Ponte Servizi S.r.l. e Valpe Ambiente S.r.l., è necessario modificare anche gli statuti delle società conferenti (statuti societari di Ecomont S.r.l., Ponte Servizi S.r.l. e Valpe Ambiente S.r.l., allegati sub C al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale);
- ai fini del rispetto di quanto previsto dall’art. 16 del D. lgs. 175/2016 (nel prosieguo anche TUSP), si rende necessaria la stipula di un accordo tra i soci finalizzato a dare effettiva attuazione dell’esercizio del controllo analogo congiunto previsto dalla normativa in materia e che qui si concreta nel cd. “Regolamento del controllo analogo congiunto in Bellunum s.r.l. e nelle sue società controllate”, che ha valore anche di patto parasociale (Regolamento del controllo analogo, allegato sub D al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale);
- gli Statuti delle società interessate ed il Regolamento di controllo analogo sono stati, oltre che condivisi tra i soci, anche analizzati ed approvati dal Consiglio di Bacino come idonei all’esercizio del controllo analogo degli enti soci e quindi coerenti con un regime di *in house providing*;

PRESO ATTO altresì, che ai sensi dell’art. 5 del TUSP:

- è stato presentato un piano industriale/PEF asseverato, allegato sub E al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale, che dimostra la sostenibilità finanziaria soggettiva ed oggettiva della operazione che non prevede, da parte del Comune di Sedico, né dagli altri enti locali coinvolti, esborsi finanziari, trattandosi di conferimenti in natura da parte di Enti locali della Provincia di Belluno, né un futuro fabbisogno finanziario di equity da parte degli Enti soci (documento depositato agli atti del procedimento);
- per verificare l’economicità dell’affidamento di ambito è stato commissionato ad Uti-

litis S.r.l., redattore del Green Book di Utilitalia, ovvero del principale studio annuale sul settore, uno lavoro focalizzato proprio sulla convenienza economica dell'affidamento in house, che conferma la convenienza economica dell'affidamento in house;

- a completamento della verifica di cui al punto precedente si richiama altresì l'analisi di benchmark segnatamente svolta dal Consiglio di Bacino e recepita nella propria Deliberazione di Assemblea n. 3 del 27/03/2024, pervenuta al prot. n. 7857 del 29.03.2024, alla quale si rimanda integralmente;
- per tutte le società "acquisite" è stato presentato un piano industriale quinquennale, funzionale anche al consolidamento nel piano industriale di Bellunum "Holding" che dimostra che ogni società ha un andamento economico positivo e si mantiene in pieno equilibrio finanziario, senza nessuna necessità di interventi di aumento di capitale futuro (allegato sub F) al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;
- si dà atto della compatibilità con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, stante che l'operazione non prevede un intervento finanziario da parte dei soci, ma soltanto una operazione di conferimento in natura, in un ambito territoriale ottimale per il quale le disposizioni nazionali prevedono comunque un solo soggetto gestore, ferma la autonomia organizzativa dello stesso;

PRESO ATTO, altresì:

- della perizia di stima di Bellunum s.r.l. redatta dal Prof. Stefano Pozzoli in data 20/03/2024, che riporta in euro 8.614.676,16 il valore complessivo della società (agli atti del Comune);
- delle perizie di stima delle altre tre società conferenti: Ecomont s.r.l., Ponte Servizi s.r.l. e Valpe Ambiente s.r.l., redatte dal Prof. Stefano Pozzoli in data 20/03/2024 che riportano in:
  - € 2.829.473,31 il valore complessivo di Ecomont s.r.l. (agli atti dell'Ufficio);
  - € 722.626,95 il valore complessivo di Ponte Servizi s.r.l. (agli atti dell'Ufficio);
  - € 1.653.202,77 il valore complessivo di Valpe Ambiente s.r.l. (agli atti dell'Ufficio);

PRESO ATTO che:

- a seguito dei valori sopra indicati, l'aumento di capitale della Società Bellunum è pari a complessivi euro 688.829,62 con un sovrapprezzo complessivo pari ad euro 4.351.153,13;
- il nuovo capitale sociale, sulla base dei conferimenti delle partecipazioni delle società Ecomont s.r.l., Ponte Servizi s.r.l. e Valpe Ambiente s.r.l. da parte degli Enti locali:
  - Comune di Ponte nelle Alpi
  - Comune di Longarone
  - Comune di Val di Zoldo
  - Unione Montana Cadore Longaronese Zoldano
  - Unione montana centro Cadore

- Unione Montana Comelico
  - Comune di Ospitale di Cadore
  - Comune di Soverzene
  - Comune di Perarolo
  - Comune di Zoppe' di Cadore
  - Unione Montana Agordina
  - Comune di Sedico
  - Unione Montana Valle del Boite
  - Comune di Cortina d'Ampezzo
  - Comune di Pedavena
  - Comune di Cesiomaggiore
  - Comune di Fonzaso
  - Comune di Lamon
  - Comune di Alano di Piave (ora Setteville)
  - Comune di Arsie'
  - Comune di Sovramonte;
- che in conseguenza che le quote di partecipazione, all'esito della sottoscrizione da parte dei nuovi soci, saranno le seguenti:

Comuni Soci	Valore nominale quote	% partecipazione
Belluno	808.242,70	43,309%
Feltre	330.368,53	17,703%
Borgo Valbelluna	4.784,94	0,256%
Limana	11.962,36	0,641%
Sospirolo	1.746,13	0,094%
Alpago	1.746,13	0,094%
Chies d'Alpago	1.746,13	0,094%
Tambre	1.746,13	0,094%
Unione Montana Alpago	1.746,13	0,094%
Quero- Vas	9.183,67	0,492%
San Gregorio n. Alpi	588,70	0,032%
Santa Giustina	1.766,09	0,095%
Seren del Grappa	1.766,09	0,095%
Ponte nelle Alpi	98.763,60	5,292%
Longarone	148.735,63	7,970%
Val di Zoldo	76.377,76	4,093%
U.M. Cadore Logaronese- Zoldano	42.610,75	2,283%
Unione Montana Centro Cadore	42.610,75	2,283%
Ospitale di Cadore	10.451,69	0,560%
Soverzene	9.647,72	0,517%
Perarolo	8.039,76	0,431%
Zoppè di Cadore	5.627,83	0,302%
Unione Montana Comelico	42.610,75	2,283%
Unione Montana Agordina	62.354,95	3,341%
Sedico	34.021,47	1,823%
Unione Montana Valle del Boite	19.420,40	1,041%
Cortina d'Ampezzo	19.090,91	1,023%
Pedavena	14.621,05	0,783%
Cesiomaggiore	13.040,13	0,699%
Fonzaso	10.430,76	0,559%
Lamon	9.319,13	0,499%
Alano di Piave	9.109,45	0,488%
Arsiè	7.418,70	0,398%
Sovramonte	4.526,43	0,243%
	<b>1.866.223,35</b>	<b>100,000%</b>

DATO ATTO che la presente proposta è stata posta in consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, dal \_\_\_\_ al \_\_\_\_ aprile 2024 (avviso prot. n. \_\_ del \_\_\_\_ .04.2024), e che in tale periodo non sono pervenute osservazioni **OPPURE** sono pervenute le seguenti osservazioni \_\_\_\_\_;

**(EVENTUALE)** ESAMINATE le osservazioni pervenute alle quali si ritiene di controdedurre come di seguito: \_\_\_\_\_;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

ACQUISITO, altresì, il parere favorevole dell'organo di revisione (verbale n. \_\_ del \_\_\_\_), ai sensi dell'art. m239, comma 1, lettera b) n. 3;

### **PROPONE**

1. di DICHIARARE la premessa parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
2. di DARE ATTO che la presente proposta di delibera è stata posta in consultazione

pubblica, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, dal \_\_\_\_ al \_\_\_\_ aprile 2024 (avviso prot. n. \_\_ del \_\_\_\_ .04.2024), e che in tale periodo non sono pervenute osservazioni **OPPURE** sono pervenute le seguenti osservazioni \_\_\_\_\_, a cui si ritiene di controdedurre come specificato in premessa;

3. di **PRENDERE ATTO** che il Consiglio di Bacino ha approvato con deliberazione n. 3 del 27.03.2024 (allegata al presente atto sub A, per farne parte integrante e sostanziale), la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e che ai sensi dell'art. 3 bis, c. 1 bis, del DL 138/2011, "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente (...). Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo (...), il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Le deliberazioni degli enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali...";
4. di **CONFERMARE**, per le motivazioni in premessa, la volontà del Comune di Sedico, di addivenire all'affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Belluno, attraverso un processo di aggregazione dei 4 gestori attuali (Bellunum s.r.l., Ecomont s.r.l., Ponte Servizi s.r.l. e Valpe Ambiente s.r.l.) e di razionalizzazione dei costi e del servizio, così da pervenire alla costituzione di un unico soggetto gestore, attraverso l'articolazione, in una prima fase, di un gruppo consistente in una capogruppo industriale (Bellunum), con il conferimento delle altre tre società da parte degli Enti Soci delle stesse, secondo lo schema riportato in premessa e che rappresenta il passaggio intermedio verso una definitiva fusione per incorporazione;
5. di **DARE ATTO** delle risultanze della perizia di stima datata 20/03/2024 che valuta in euro 8.614.676,16 il valore complessivo della società Bellunum s.r.l.;
6. di **DARE ATTO** delle risultanze delle perizie di stima datate 20/03/2024 che valutano il valore complessivo delle Società come di seguito specificato:
  - Ecomont s.r.l. € 2.829.473,31
  - Ponte Servizi s.r.l. € 722.626,95
  - Valpe Ambiente s.r.l. € 1.653.202,77
7. di **APPROVARE** l'aumento del capitale sociale proposto dalla Bellunum Srl per complessivi euro 688.8929,62 ai sensi dell'articolo 2441 commi 4 e 5 del codice civile, con sovrapprezzo pari a complessivi euro 4.351.153,13;
8. di **PRENDERE ATTO** che il nuovo capitale di Bellunum s.r.l. ammonterà a complessivi euro 1.866.223,35;
9. di **EVIDENZIARE** che dal piano industriale/PEF asseverato, nonché dai piani quinquennali delle singole società, risulta la sostenibilità finanziaria soggettiva ed oggettiva della operazione che non prevede, da parte del Comune di Sedico, né dagli altri

enti locali coinvolti, esborsi finanziari, trattandosi di conferimenti in natura da parte di Enti locali della Provincia di Belluno, né un futuro fabbisogno finanziario di equity da parte degli Enti soci;

10. di **PRENDERE ATTO** che, a seguito dell'operazione di aumento del capitale di cui sopra, la nuova compagine sociale, risulterà la seguente:

Comuni Soci	Valore nominale quote	% partecipazione
Belluno	808.242,70	43,309%
Feltre	330.368,53	17,703%
Borgo Valbelluna	4.784,94	0,256%
Limana	11.962,36	0,641%
Sospirolo	1.746,13	0,094%
Alpago	1.746,13	0,094%
Chies d'Alpago	1.746,13	0,094%
Tambre	1.746,13	0,094%
Unione Montana Alpago	1.746,13	0,094%
Quero- Vas	9.183,67	0,492%
San Gregorio n. Alpi	588,70	0,032%
Santa Giustina	1.766,09	0,095%
Seren del Grappa	1.766,09	0,095%
Ponte nelle Alpi	98.763,60	5,292%
Longarone	148.735,63	7,970%
Val di Zoldo	76.377,76	4,093%
U.M. Cadore Logaronese- Zoldano	42.610,75	2,283%
Unione Montana Centro Cadore	42.610,75	2,283%
Ospitale di Cadore	10.451,69	0,560%
Soverzene	9.647,72	0,517%
Perarolo	8.039,76	0,431%
Zoppè di Cadore	5.627,83	0,302%
Unione Montana Comelico	42.610,75	2,283%
Unione Montana Agordina	62.354,95	3,341%
Sedico	34.021,47	1,823%
Unione Montana Valle del Boite	19.420,40	1,041%
Cortina d'Ampezzo	19.090,91	1,023%
Pedavena	14.621,05	0,783%
Cesiomaggiore	13.040,13	0,699%
Fonzaso	10.430,76	0,559%
Lamon	9.319,13	0,499%
Alano di Piave	9.109,45	0,488%
Arsiè	7.418,70	0,398%
Sovramonte	4.526,43	0,243%
	<b>1.866.223,35</b>	<b>100,000%</b>

11. di **APPROVARE** e **DARE ATTO** che con tale operazione il Comune di Sedico determinerà la partecipazione diretta in Bellunum s.r.l. e la partecipazione indiretta nelle società Ecomont s.r.l., Ponte Servizi s.r.l e Valpe Ambiente s.r.l., tutte soggette a controllo analogo;
12. di **APPROVARE** il nuovo statuto societario di Bellunum s.r.l. (allegato sub B al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale), che verrà approvato in sede di Assemblea dei soci della Bellunum;
13. di **APPROVARE** gli statuti delle società Ecomont s.r.l., Ponte Servizi s.r.l. e Valpe Ambiente s.r.l. (allegati sub B al presente atto al fine di costituirne parte integrante e

sostanziale), dando mandato agli organi competenti di approvarli;

14. di APPROVARE lo schema di regolamento di controllo analogo congiunto (allegato sub C al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale), fra i seguenti Enti locali della provincia di Belluno, che verrà approvato in sede di Assemblea dei soci della Bellunum:

- Comune di Belluno
- Comune di Limana
- Comune di Borgo Valbelluna
- Comune di Feltre
- Comune di Sospirolo
- Comune di Alpago
- Comune di Chies D'Alpago
- Comune di Tambre
- Unione Montana Alpago
- Comune di Quero Vas
- Comune di Santa Giustina
- Comune di San Gregorio Nelle Alpi
- Comune di Seren del Grappa
- Comune di Ponte nelle Alpi
- Comune di Longarone
- Comune di Val di Zoldo
- Unione montana Cadore Longaronese Zoldano
- Unione montana centro Cadore
- Unione Montana Comelico
- Comune di Ospitale di Cadore
- Comune di Soverzene
- Comune di Perarolo
- Comune di Zoppe' di Cadore
- Unione Montana Agordina
- Comune di Sedico
- Unione Montana Valle del Boite
- Comune di Cortina d'Ampezzo
- Comune di Pedavena
- Comune di Cesiomaggiore
- Comune di Fonzaso
- Comune di Lamon
- Comune di Alano di Piave

- Comune di Arsie'
  - Comune di Sovramonte
15. di **PRENDERE ATTO** del piano economico finanziario della Bellunum "Holding" (allegato sub E al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale), nonché dei piani quinquennali delle singole società (allegato sub F al presente atto al fine di costituirne parte integrante e sostanziale), dai quali si evince il mantenimento degli equilibri economici e finanziari del gruppo e delle singole società senza bisogno di alcun futuro intervento sul capitale da parte dei soci;
  16. di **AUTORIZZARE** il Sindaco o suo delegato a conferire la quota detenuta dal Comune di Sedico aderendo all'aumento di capitale;
  17. di **DARE MANDATO** al Sindaco, con facoltà di delega in caso di sua assenza o impedimento, a rappresentare il Comune e a votare favorevolmente in seno all'assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino "Dolomiti" l'affidamento del servizio in house providing, come delineato ai punti precedenti, ritenendo fin d'ora per rato e valide le votazioni dallo stesso espresse, senza nulla avere a eccepire a riguardo;
  18. di **INVIARE** immediatamente la delibera di approvazione della presente proposta, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016, alla Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei conti ed alla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per quanto di competenza.

**PROPONE, inoltre,**

di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di darvi attuazione al fine del rispetto del cronoprogramma previsto per addivenire alla conclusione dell'operazione "Bellunum holding".

**ALLEGATI PARTI INTEGRANTE E SOSTANZIALE**

- A. Delibera Consiglio bacino n. 3 del 27.03.2024
- B. Statuto Bellunum Holding
- C. Statuti Valpe, Ecomont, Ponte Servizi
- D. Regolamento controllo analogo
- E. PEF Bellunum Holding
- F. Piani quinquennali singole società